



Libri nuovi

John Wright e Peter Hill. La governance clinica. McGrawHill, 2005, 306 pagine, € 28,00

Il concetto di *clinical governance*, nato in Inghilterra negli anni '90 all'interno del contesto della normativa di riferimento del servizio sanitario, è ormai entrato nell'uso quotidiano degli operatori sanitari, e costituisce parte integrante dell'attività di ogni servizio. Secondo la definizione più usata, la *clinical governance* è "un sistema per mezzo del quale le organizzazioni del Servizio Sanitario Nazionale rispondono del continuo miglioramento della qualità dei loro servizi e della salvaguardia di elevati standard assistenziali attraverso la creazione di un contesto nel quale l'eccellenza nell'assistenza clinica deve prosperare". In definitiva, si tratta di un programma di gestione e miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività sanitaria.

La *clinical governance* non è quindi il "governo sui clinici", e neppure il "governo dei clinici", ma, piuttosto, il "governo con i clinici", cioè un terreno comune nel quale i diversi professionisti (clinici, amministratori e decisori politici) devono mettere a frutto le loro competenze professionali (possibilmente *evidence-based*), sviluppare i rispettivi ambiti di autonomia e rendere conto delle loro scelte a tutte le altre parti interessate (i cosiddetti *stakeholder*).

Questo libro affronta l'argomento in maniera chiara ed esauriente, sviluppando la trattazione in 12 capitoli che analizzano, con l'aiuto di molti esempi pratici, le varie sfaccettature del problema.

In tutto il testo i curatori dell'edizione italiana hanno preferito non tradurre nella nostra lingua il termine inglese *governance*, dal momento che l'automatica traduzione in "governo" è una semplificazione che rischia di far perdere una gamma di significati che il termine italiano non riesce a esprimere (*governance is not government and is not management*).

I vari capitoli del libro sono molto chiari, si aprono con una citazione pertinente con l'argomento trattato, a cui segue un succinto e immediato riassunto degli argomenti che verranno affrontati. Tutto il testo è supportato

da figure esplicative, che risultano sempre chiare e gradevoli, e, soprattutto, da numerosi "box", nei quali vengono ben sviluppati i concetti chiave incontrati nel corso della pagina.

Nel capitolo introduttivo i curatori dell'edizione italiana presentano i concetti fondamentali della *clinical governance*, della gestione di organizzazioni complesse e dei modelli di qualità. Poi si rivolgono alla realtà nella quale operano, descrivendo le loro esperienze e l'applicazione pratica dei vari concetti nell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Il secondo capitolo italiano, che nell'edizione inglese è, invece, l'introduzione, parla dei principi generali della *clinical governance*, della qualità nell'assistenza sanitaria, e del Servizio Sanitario. Segue un capitolo di applicazione dei principi, visti precedentemente, nella pratica della realtà operativa.

Nei vari capitoli successivi si parla di medicina basata sulle prove di efficacia, formazione permanente, monitoraggio della qualità dell'assistenza (riduzione degli errori e miglioramento degli standard), linee-guida, gestione della documentazione sanitaria, comunicazione e reclami, monitoraggio delle prestazioni. Interessante è il capitolo nel quale si affronta l'argomento del lavoro di gruppo, con le problematiche di gerarchia e comunicazione.

Non manca anche un capitolo di riflessione, dedicato ai valori cardine in medicina, nel quale si parla di professionalità, rapporto medico-paziente, etica e razionamento delle risorse disponibili.

Autori del libro sono due medici inglesi, John Wright, che ricopre la carica di Associate Medical Director presso il Bradford Royal Infirmary di Bradford, e Peter Hill, Direttore dell'Institute of Medicine and Dentistry presso l'Università di Newcastle upon Tyne.

I curatori dell'edizione italiana ricoprono vari incarichi all'interno della Direzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Federico Romagnoli